

UNA SCHEDA PER OGNI SOTTOPROGETTO/AZIONE

AZIONE N.: _____

Titolo:

Costruire contesti educativi leggibili, flessibili, inclusivi ed ecologici per trasformarli in luoghi di benessere, relazione e apprendimento. FASE 1

Soggetto responsabile (indicare la persona referente dell'esecuzione e della gestione dell'azione ed alla quale ci si può rivolgere in fase di monitoraggio. Comunicare all'Ufficio Provinciale competente l'eventuale sostituzione del referente):

Nominativo: _____

Ente di appartenenza: FISM MODENA

Qualifica: COORDINATRICE PEDAGOGICA

Recapito telefonico: _____

e-mail: _____

Argomento del sottoprogetto/azione (indicare barrando con una croce una o più tipologie tra quelle sotto specificate):

- 1.1 integrazione dei bambini e adulti con deficit
- 1.2 educazione interculturale
- 1.3 problematiche dell'infanzia
- 2.1 aggiornamento del personale
- 3.1 programmazione di attività comuni tra nidi, servizi integrativi, servizi sperimentali, scuole dell'infanzia ed elementari che implicano l'utilizzo di centri formativi esterni
- 3.2 raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e la scuola dell'obbligo
- 4.1 flessibilità degli orari
- 5.1 compresenza del personale
- 6.1 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini e dei genitori
- 6.2 organizzazione degli spazi di intersezione e di sezione per l'accoglienza dei bambini disabili
- 6.3 perfezionamento degli stili relazionali e comunicativi rivolti alle famiglie tramite corsi di formazione
- 7.1 valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo
- 8.1 predisposizione della documentazione dell'attività svolta
- 9.1 trasformazione degli spazi attraverso riorganizzazione del materiale esistente e l'aggiunta di arredi/materiali co-progettati e co-costruiti
- 9.2 promozione di uno sguardo ecologico a favore delle proposte educative
(specificare) _____
- 9.3 altro _____ (specificare)

Intervento (è possibile barrare entrambe le opzioni):

- di consolidamento di un precedente intervento** (spiegare che cosa si va a consolidare):

- di innovazione vera e propria** (spiegare in che cosa consiste l'aspetto innovativo):

Il progetto intende promuovere proposte educative innovative che permettano di realizzare contesti quanto più esperienziali e creativi, in cui lo stare “dentro” sia in continuità con il fuori. Contesti in grado di sostenere la continuità di intenti (scuola-famiglia, diversi ordini di scuola), necessaria a dare diffusa consapevolezza all’agire educativo per un’assunzione di responsabilità condivisa.

Si lavorerà, quindi, alla costruzione di spazi “ad alta intensità pedagogica”, in modo che diventino luoghi di relazione, benessere e apprendimento, con una particolare attenzione all’utilizzo di materiale di scarto e avvalendoci anche della collaborazione di associazioni che impiegano persone con disabilità.

Motivazione dell'intervento (descrivere sinteticamente lo scenario d'avvio, i bisogni, le necessità, le risorse sociali sulle quali poggia l'intervento e **indicare sulla base di quali dati tali elementi sono stati rilevati**. In sintesi occorre motivare l'appropriatezza dell'intervento rispetto al contesto in cui si realizza):

L'intento di questo progetto è quello di permettere alle insegnanti e alle educatrici di orientarsi in autonomia nelle sfide educative di ogni giorno, trovando in contesti opportunamente pensati e ripensati (perciò flessibili) preziosi alleati del mandato educativo.

La promozione dell'utilizzo di materiale naturale eco-sostenibile e solidale, in particolare, intende sostenere la sensibilizzazione al riuso, evitando lo spreco in un periodo storico in cui è sempre più fondamentale ed urgente sostenere una coscienza ecologica e sostenibile; la scelta di avvalerci anche del sostegno di adulti con disabilità è invece finalizzata a promuovere uno sguardo accogliente e valorizzante della differenza, sguardo che potrà essere sostenuto anche da interventi riflessivi mirati.

Obiettivi (indicare gli obiettivi che l'intervento si prefigge di conseguire, ovvero i risultati attesi delle attività previste dall'intervento stesso. Gli obiettivi devono descrivere chiaramente i cambiamenti attesi e/o il consolidamento di attività ed interventi):

- Promuovere la scelta di materiali e la riorganizzazione degli spazi interni utili ai servizi educativi.
- Valorizzare l'alleanza educativa con le famiglie e, pertanto, un'adeguata comunicazione con esse, affinché la condivisione delle proposte educative legate ai contesti educativi diventino patrimonio della comunità scolastica di riferimento, delineando sempre meglio l'identità stessa dei servizi.
- Focalizzare maggiormente l'attenzione sull'assunzione di un agire educativo consapevole, capace di personalizzare le pratiche educative in base alle possibilità che offre lo spazio, da vivere in maniera creativa e attenta, per renderlo luogo di relazione, benessere e apprendimento.
- condividere e trasferire conoscenze, abilità, idee e pratiche virtuose con colleghe e colleghi di altri servizi.
- Creare condizioni più favorevoli a percorsi di crescita e sviluppo completo dei bambini e delle bambine che abitano i “luoghi” dell'infanzia
- Valorizzare un modo di fare scuola in cui l'insegnante è regista e progettista di contesti facilitatori di una didattica indiretta, che lascia un grande spazio per le riprese, i rilanci, gli sviluppi progettati a partire dai comportamenti, dalle esplorazioni, dalle ipotesi;
- Promuovere uno sguardo ecologico e solidale
- Costruire contesti inclusivi che promuovano un'accoglienza valorizzante anche dei bambini e le bambine più fragili

Modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nella stesura del progetto:

Insegnanti, coordinatrici e coordinatori sono, come sempre, coinvolti/e per la condivisione e la stesura del progetto nelle occasioni di incontro predisposte dalle scuole e dal coordinamento pedagogico FISM:

- collegi di zona con i coordinatori delle attività didattico educative;
- collegi docenti nelle singole scuole;
- scambi pedagogici di zona con i colleghi e le colleghe delle altre scuole della rete.

Le famiglie, pur non partecipando direttamente alla stesura e alla progettazione dell'intervento, sono messe al corrente delle azioni e delle motivazioni che le sottendono negli incontri ad esse dedicati (assemblee di scuola/sezione, riunioni rappresentanti, consigli di scuola) e attraverso periodica documentazione prodotta in diverse modalità e attraverso diversi canali, inclusi quelli digitali.

Fasi operative:

- **attività previste** (descrivere le singole attività ed iniziative che costituiscono in concreto l'intervento e indicare la sequenza in base alla quale esse vengono poste in essere);
- **metodologie di lavoro e strumenti previsti** (indicare i percorsi e le strategie di lavoro che si intendono effettuare, nonché i mezzi che si intendono adottare per realizzare in modo efficace l'intervento):

Attività previste

- Corsi di formazione esperienziale per educatrici/ori ed insegnanti proposti da FISM e, in ottica di sistema integrato 0/6, dal coordinamento pedagogico UCMAN, con possibilità di affiancamento di esperti nelle diverse realtà educative;
- Scambi pedagogici tra le scuole del distretto, con focus sull'organizzazione di spazi e contesti educativi ecologici ed inclusivi;
- Collegio di zona con insegnanti per condividere e rilanciare riflessioni e cambiamenti attivati a seguito degli interventi effettuati sui contesti;
- Laboratori *con e per* le famiglie, incontri e momenti di riflessione pedagogica per genitori, guidate -o predisposte- da esperti e dai coordinatori/trici pedagogici/che;
- Laboratori per bambini, genitori ed insegnanti, guidati da esperti e formatori sia a scuola sia in altri spazi educativi.
- Documentazione dei processi che hanno portato alla trasformazione dei contesti educativi

Metodologie di lavoro e strumenti previsti

- Progettazione attività;
- Predisposizione di contesti educativi: spazi, tempi e materiali;
- laboratori di costruzione arredi e materiali (insegnanti, famiglie, bambini)
- sperimentazione delle proposte educative in nuovi contesti (lavorare a piccolo gruppo, abitare spazi riorganizzati, utilizzare nuovi materiali)
- documentazione dei cambiamenti
- condivisione di esiti e ricadute (tra colleghi, con le famiglie)

Tempi previsti dell'intervento complessivo:

Durata: intero anno scolastico

Data di inizio: settembre 2023

Data di conclusione: giugno 2024

Figure professionali coinvolte (indicare la qualifica e l'ente di appartenenza dei soggetti coinvolti nell'intervento):

Qualifica	Ente
COORDINATRICE PEDAGOGICA	FISM MODENA
COORDINATORI/COORDINATRICI ATTIVITÀ DIDATTICO EDUCATIVE ED INSEGNANTI	SCUOLE DEL DISTRETTO ASSOCIATE FISM SERVIZI EDUCATIVI FISM DIOCESI MODENA
ESPERTI	VARI

Scuole pubbliche coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole pubbliche che partecipano all'intervento):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune

Scuole private coinvolte (elencare il nominativo dei soggetti/enti/scuole convenzionate o private che partecipano all'intervento specificando se si tratta di cooperativa sociale, FISM, Fondazione):

Denominazione	Tipologia di gestione	N. sezioni coinvolte	Comune
San Vincenzo de' Paoli	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	3	Cavezzo
Maria Assunta	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	1	San Prospero
Muratori	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	4	Concordia
Sacro Cuore	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	4	Finale Emilia
Caduti per la patria	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	5	San Felice S.P.
Filomena Budri	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	2	Mortizzuolo
Madonna della Neve	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	2	Quarantoli
Laura Benassi	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	4	Medolla
Don Riccardo Adani	Scuola dell'infanzia paritaria FISM	8	Mirandola

Destinatari (ad es. bambini, insegnanti, ecc.):

Coinvolgimento dei destinatari (indicare come si intendono raggiungere i destinatari dell'intervento):

- 1) **Educatrici/ori insegnanti e coordinatori/coordinatrici:** attraverso il confronto con le/i colleghe/i durante gli scambi pedagogici, in occasione della formazione comune e dei percorsi laboratoriali, acquisiranno nuovi strumenti e competenze per progettare e costruire i contesti educativi auspicati dal progetto
- 2) **I bambini e le bambine:** attraverso la partecipazione ai laboratori coordinati da esperti (interni od esterni) e/o coordinatrici/ori ed insegnanti avranno la possibilità di essere al contempo **beneficiari progettisti ed ispiratori** dei nuovi contesti costruiti,
- 3) **I genitori e le famiglie** Attraverso il coinvolgimento in prima persona nei laboratori di progettazione, allestimento e costruzione, daranno vita ad azioni di educazione partecipata che staranno alla base di una concreta corresponsabilità educativa.
- 4) La partecipazione alle proposte formative del coordinamento pedagogico FISM e di quello distrettuale saranno occasione per rafforzare il dialogo tra i servizi in ottica di sistema integrato 0/6

Costi (indicare, compilando lo schema seguente, il costo dell'intervento secondo le principali voci di spesa ammissibili e la fonte di finanziamento):

costo per voci di spesa	anno finanziario 2023
spese per personale	30.800
spese per materiale	18.000
spese di formazione	4.400
Progettazione monitoraggio verifica	4050,00
gestione	3.360
documentazione	1.000
COSTO COMPLESSIVO	61.610,00

DI CUI	
contributo richiesto	60.722,47
quota a carico degli enti locali	
contributo di altri soggetti (_____ FISM _____)	887,53
contributo di altri soggetti (_____)	

Attività di documentazione prevista (ad es. libri, cd, ecc.):

Le documentazioni realizzate saranno stampate su pannelli, libretti, cartoline. In formato digitale saranno presentate alle colleghe in occasione del collegio di zona quale ulteriore occasione formativa.

Si terrà costantemente monitorato il livello di partecipazione, gradimento e apprendimento dei bambini che partecipano alle attività laboratoriali.

Attività di monitoraggio prevista (tale attività consiste nell'accertamento e nella descrizione precisa del processo di avanzamento di un intervento, nonché nella puntuale segnalazione di evidenti discrepanze rispetto a quanto era stato prestabilito, consentendo quindi di tenere sotto controllo l'andamento dell'intervento stesso. Occorre, dunque, indicare gli **strumenti** che si intendono utilizzare per compiere tali azioni di monitoraggio, la **periodicità** di utilizzo e i **soggetti** che se ne occupano):

Strumenti di monitoraggio del progetto:

Il percorso verrà come di consueto costantemente monitorato attraverso osservazioni, questionari e documentazioni.

- supervisioni periodiche nelle scuole del coordinatore pedagogico di rete FISM (1 volta al mese), volte ad osservare e rilevare l'effettiva ricaduta del percorso formativo in essere e la coerenza delle azioni intraprese.
- collegio di zona coordinatrici e coordinatori attività educative e didattiche della rete di scuole (1 al mese)
- collegio di zona educatrici ed insegnanti della rete di scuola (1 a fine anno);
- osservazione e valutazione dell'esperienza quotidiana per rintracciare come "spendere" quanto appreso nella formazione e, in itinere, per coglierne l'effettiva messa in atto;
- collegi docenti (1 volta al mese/bimestre)
- documentazione pedagogica periodicamente prodotta (diari di bordo, ppt, pannelli, libretti...).
- Documentazioni di fine anno

Attività di valutazione (attraverso tale attività si devono constatare e rilevare i reali effetti prodotti dall'intervento sui destinatari, riferendosi anche alle risorse impiegate in rapporto agli obiettivi raggiunti. È un processo di costruzione di senso, di valore, svolto attraverso attività di ricerca realizzate nell'ambito di un processo decisionale; è integrata alla progettazione ed implementazione poiché il suo fine è di fornire un input per il miglioramento e la riprogettazione di politiche ed interventi. Indicare con quali metodi e strumenti si intende effettuare la valutazione dell'attività posta in essere. Indicare i momenti e le fasi di valutazione, i soggetti preposti ad effettuare le operazioni di valutazione, se è previsto o meno il coinvolgimento dei destinatari ed eventualmente in quali forme):

La valutazione avverrà attraverso:

- costante e reale verifica dei processi, in itinere e a fine percorso, da parte dei soggetti coinvolti: insegnanti ed educatrici/educatori, bambini e bambine, esperti/e e genitori.

L'osservazione porrà l'attenzione rispetto a

- grado di coinvolgimento delle proposte (sia quelle rivolte ai bambini, sia quelle rivolte a famiglie ed insegnanti)

- riscontro dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi prefissati;

- efficacia dell'organizzazione spaziale e temporale dei laboratori;

- Condivisione delle riflessioni emerse dalle osservazioni tra insegnanti, coordinatori attività didattico educative e coordinatori pedagogici (scambi pedagogici e collegi di zona)

Le insegnanti valuteranno le ricadute sul comportamento dei bambini grazie alla riorganizzazione e al ripensamento dei contesti educativi.

Saranno somministrati questionari di autovalutazione alle insegnanti e di valutazione alle famiglie, predisposti su google moduli per una più semplice diffusione: gli esiti consentiranno di valutare l'efficacia del percorso intrapreso, indicando piste per una proficua continuazione o per eventuali necessari cambiamenti.

Beneficiario del contributo (colui il quale beneficerà del finanziamento e metterà in atto il sottoprogetto)

Nominativo	Tutte le scuole dell'infanzia FISM elencate nel presente sotto-progetto
Recapito telefonico:	fax:
e-mail:	

Gestore finanziario (colui che riceverà il finanziamento dalla Provincia, lo gestirà per conto del beneficiario e ne renderà conto)

Denominazione:	ASSOCIAZIONE SCUOLE MATERNE NON STATALI M. ASSUNTA – FISM MODENA
Codice fiscale o partita IVA:	94067540362
Sede Legale:	CORSO DUOMO, 34 MODENA
IBAN:	[REDACTED]
Banca o Ufficio Postale:	BANCO POPOLARE VIA MONDATORA MODENA

DELEGA

Allego n° 9 dichiarazioni di delega alla gestione finanziaria e di condivisione del progetto da parte dei legali rappresentanti delle scuole coinvolte.

Data _____ 18/10/2023 _____



Firma e timbro
(don Alberto Zironi)

INFORMATIVA

La presente rilevazione viene attuata dalla Provincia di Modena nell'ambito del 'Sistema informativo sui servizi educativi per la prima infanzia', di cui all'art. 14 della L.R. n. 19/2016 "Servizi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000" e s.m. per cui la Regione, gli enti locali e i soggetti gestori dei servizi per la prima infanzia sono tenuti a fornirsi reciprocamente e a richiesta informazioni, dati statistici e ogni altro elemento utile allo sviluppo del sistema educativo integrato, anche ai fini dell'implementazione delle banche dati statali, nonché ai fini amministrativi finalizzati all'erogazione dei finanziamenti. Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 679/2016 (RGPD Regolamento Generale Protezione Dati) sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la Segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.